



consegnare **preziosi e denaro** al “**postino**” che sarebbe passato di lì a poco lasciando una raccomandata per lui; giunto a casa il “**finto postino**”, si faceva consegnare diversi monili d’oro e, in un istante di distrazione, riusciva a sottrarre anche la carta bancoposta, dandosi subito alla fuga ed effettuando poco dopo dei prelievi di contanti.



A Saracena il finto maresciallo

Così, ben presto, la **povera vittima si accorgeva di essere stata truffata di alcune migliaia di euro**. La seconda truffa invece risale ad inizi novembre, quando un “**finto maresciallo dei carabinieri**” contattava una 75enne di Saracena e la convinceva che il fratello era “in stato di fermo” poiché la sua vettura era stata utilizzata in una rapina e, pertanto, se avesse voluto scongiurare il suo arresto, avrebbe dovuto consegnare soldi e oro ad un avvocato: l’anziana, non riuscendo a contattare il fratello e temendo il peggio, consegnava alla “finta avvocatessa”, sopraggiunta dinanzi casa, diverse migliaia di euro in contanti e dei gioielli.

Fortunatamente, il lavoro investigativo dei veri Carabinieri – con

approfondimenti sulle attività delle cittadine, dalle povere presunte parteno domiciliati raccolti, i preliminari Castrovill aggravata considerata definitiva



ULTIMI DI TENDENZA VIDEO



AREA URBANA / 15 minuti fa
Cosenza celebra Franco Rosito: riconfermato alla guida del Circolo della Stampa



AREA URBANA / 37 minuti fa
Nuove nomine arcivescovi in alcune parrocchie di Cosenza e provincia



PROVINCIA / 59 minuti fa
Saracena, anziane derubate di oro e contanti: così agivano falsi postini e carabinieri



AREA URBANA / 2 ore fa
A Rende c'è già aria di festa, dal Villaggio di Natale al calendario di eventi: 42 giorni di festeggiamenti



AREA URBANA / 2 ore fa
Il piano di Rende Servizi: «Più lavori, più cura del verde e aggiornamenti settimanali»

AREA URBANA / 3 ore fa
“La vita nel cuore”: post del sindaco di Rende libero e la morte di un cittadino adottato da un ragazzo



Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo a informazioni su un dispositivo. Cookie, identificatori del dispositivo o analoghi identificatori online (ad es. identificatori basati sull'accesso, identificatori assegnati casualmente, identificatori basati sulla rete) insieme ad altre informazioni (ad es. tipo di browser e informazioni sul browser, lingua, dimensioni dello schermo, tecnologie supportate, ecc.) possono essere archiviati sul o letti dal dispositivo dell'utente per riconoscerlo ogni volta che l'utente si connette a un'app o a un sito web, per una o più finalità qui presentate.

Con il tuo consenso, i tuoi dati possono essere utilizzati per quanto segue: Pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi; Dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo.

I tuoi dati personali verranno trattati e le informazioni dal tuo dispositivo (cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) possono essere memorizzate, consultate e condivise con i nostri partner, o utilizzate specificamente da questo sito o questa app. Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opperti gestendo le tue opzioni qui sotto. Puoi revocare il tuo consenso in qualsiasi momento nelle impostazioni sulla privacy.

[Informativa sulla Privacy](#)

Gestisci le opzioni

Accetta e chiudi

Sei già abbonato? [Accedi](#)

[Rifiuta e iscriviti](#)

MI PIACE

SEGUICI

SEGUICI

SEGUICI

ISCRIVITI



La campagna di sensibilizzazione

Ma oltre all'attività investigativa, i Carabinieri di Saracena hanno da tempo avviato **un'intensa campagna informativa di sensibilizzazione** rivolta a tutti i residenti e, in particolar modo, alle fasce più vulnerabili della popolazione, come avvenuto il 28 novembre scorso con un incontro tenuto dal Comandante della Stazione presso la sala consiliare in cui i Carabinieri hanno fornito semplici ma preziosi consigli per prevenire le "truffe agli anziani", tra cui non aprire agli sconosciuti e non fidarsi esclusivamente del tesserino di riconoscimento, ribadendo come le Forze dell'Ordine non chiedano mai denaro per assistere i cittadini e che comunque, per qualsiasi dubbio, occorre sempre contattare il numero d'emergenza 112.

ARGOMENTI CORRELATI:

NON PERDERE



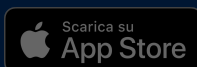
Era moneta di scambio, oggi diventa Presidio Slow Food: la rinascita della cipolla di Castrovillari



S.M.

PUBBLICITÀ

quicosenza.it



🌤️ +11°C

CANALI

- Redazione
- Pubblicità
- Segnala una notizia
- Cerco Eventi
- Dichiarazione sulla Privacy (UE)
- Impostazione privacy

LINK UTILI

- Area Urbana
- Provincia
- Calabria
- Italia
- Sport
- Magazine
- Focus
- Cronaca

Pubblicità

Pubblicità sulle nostre testate?

Richiedi info